Vertenza parafarmacia la protesta dei lavoratori



CASORIA

Sit-in dei lavoratori per la vertenza Loreto Gallo. Ieri mattina hanno sistemato gli striscioni e le loro maglie sulle ferriate d'ingresso, su ognuna di esse c'è la propria vita, il nome, l'età, i loro figli. I lavoratori stanno continuando a garantire le attività nella sede di via Capri. A soli due mesi dall'acquisizione dell'intero gruppo Farmacie Italiane, la società Dr. Max ha comunicato l'avvio della procedura di licenziamento collettivo. Sono 63 dipendenti, tra cui molti sono ventenni, racconta Carmine, 24 anni: «Con un contratto a tempo indeterminato si sono aperti tanti spiragli di futuro. Ho potuto acquistare una casa, costruire una famiglia, mia moglie è incinta e mia figlia nascerà proprio a dicembre, quando scadranno i termini delle trattative per scongiurare i licenziamenti». «L'apertura della procedura di licenziamento collettivo - dice Raffaele Guerra della Uil Tucs - rappresenta un segnale allarmante, che solleva interrogativi sulle strategie aziendali e sulle prospettive occupazionali del sito di Casoria. Siamo pronti a mettere in campo ogni strumento per tutelare l'occupazione e garantire la continuità dell'attività». Aggiunge Ludovico Vitale della Filcams Cgil: «Decideremo insieme ai lavoratori un percorso condiviso di mobilitazione da mettere in atto. L'azienda ha prospettato incentivi bassi e un piano di ricollocazione che non riguarda tutti i dipendenti, con proposte di trasferimento a Milano».

elena petruccelli